

Y.EQ

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

26 FEB. 2007

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 84 del 23 FEB. 2007

Oggetto: TAR Campania – Ricorso Boscaiono Cosimo + 1 c/ Provincia Bn -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilasette il giorno ventitré del mese di Febbraio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

ed al

- | | | |
|------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) dott. Pasquale Grimaldi | - Vice Presidente | _____ |
| 3) rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. Pietro Giallonardo | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

IL PRESIDENTE Carmine Nardone

LA GIUNTA

Premesso che con ricorso notificato il 9.12.05 i sig.ri Boscaiono Cosimo + 1. agivano in giudizio contro la Provincia di Benevento per l'annullamento della nota n. 0009925 del 19/10/05 e per il risarcimento dei danni;

Con determina n.143/07 si procedeva alla costituzione nel giudizio in questione con incarico all'Avvocatura Provinciale;

Rilevato che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in

motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso dinanzi al Tar Campania dai sig.ri Boscaino Cosimo + 1 c/ Provincia di Benevento con ricorso notificato il 9/12/05 e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n.143/07;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente Settore Avvocatura
(Avv. Vincenzo Catalano)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione del Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.143/07 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso con ricorso notificato il 9/12/05 dinanzi al Tar Campania promosso dai sig.ri Boscaino Cosimo + 1 c/ Provincia di Benevento;

Dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 144 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 FEB. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 FEB. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 14 MAR. 2007
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno _____.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 14 MAR. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per
2x SETTORE AVVOCATURA
SETTORE _____
SETTORE _____

il _____	prot. n. <u>Es 2134</u>
il _____	prot. n. <u>75.301</u>
il _____	prot. n. _____
il _____	prot. n. _____
il _____	prot. n. _____

Revisori dei Conti
Nucleo di Valutazione
Conferenza Capigruppo

STUDIO LEGALE
Prof. Avv. RAFFAELLO CAPUNZO
Via T. Caravita, 10 (P.zza Carità)
80132 NAPOLI
Tel. (081) 5511930

1

25808

COPIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
- 9 DIC. 2005

Ecc.mo TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA
CAMPANIA NAPOLI
RICORSO

→ legale
Pietro...
Pietro...

dei signori BOSCAINO Cosimo e BOSCAINO Lorenzo, rappresentati e difesi, in virtù del mandato a margine del presente atto, dal Prof. Avv. Raffaello Capunzo, presso il cui studio sono elettivamente domiciliati in Napoli alla via Tommaso Caravita n. 10

CONTRO

la Provincia di Benevento, in persona del Presidente "pro tempore", legale rappresentante

PER L' ANNULLAMENTO della nota n. 0009925 del 19/10/2005 della Provincia di Benevento e di ogni altro atto ad essa presupposto, connesso e conseguente ed, in ogni caso, in subordine all' accoglimento del ricorso, PER LA CONDANNA della Provincia di Benevento al risarcimento del danno in forma specifica o per equivalente, in misura da determinarsi in corso di causa

FATTO

I ricorrenti BOSCAINO Cosimo e BOSCAINO Lorenzo sono proprietari di un fondo sito in Benevento alla C.da Ponte Cardone, comprendente un fabbricato costituito da due unità ad uso abitativo. Nel 1999 la Provincia di Benevento dava inizio ai lavori per la realizzazione della "tangenziale ovest" del capoluogo sannita, opera che veniva ad incidere gravemente sulla condizione

Avv. Raffaello Capunzo
Con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura e atti consequenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e proporre motivi aggiunti.
Ritengo il Vostro operato rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Voi in Napoli alla via Tommaso Caravita n. 10 delegandoVi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento

Cosimo Boscaino
Boscaino
Boscaino

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0028072 Data 12/12/2005
Oggetto RICORSO SIG. BOSCAINO
COSIMO E BOSCAINO LORENZO
Dest. Edilizia Settore; [...]

Prot. n. 7751
Del 13.12.05

abitativa del fabbricato di proprietà dei Boscaino e, dunque, causa di danno per lo stesso.

Con la delibera n. 97 del 27-03-2001, di immediata esecutività, l'Amministrazione provinciale di Benevento riconosceva il danno subito dai Boscaino come conseguenza della realizzazione dell'opera pubblica su citata e, per risolvere i problemi determinatisi, valutava l'opportunità di "delocalizzare" il fabbricato dei ricorrenti su un'altra area limitrofa, che la Provincia dichiarava disponibile in quanto "precedentemente espropriata", affermando testualmente: "La voce degli espropri, prevista... ha dovuto subire una lievitazione a causa di problematiche relative a due fabbricati ubicati nelle immediate vicinanze dell'arteria stradale in località...".

Seguivano numerosi incontri tra le parti interessate a seguito dei quali, tuttavia, non si addiveniva alla soluzione della vicenda giacchè i fondi che la Provincia indicava e che sarebbero serviti per "delocalizzare" il fabbricato dei Boscaino non erano stati mai posti nella disponibilità dei ricorrenti nonostante l'intendimento specifico espresso dall'ente resistente nella già richiamata deliberazione di giunta. Era, successivamente, abbozzato uno schema di convenzione tra l'Ente Provincia e gli istanti ma questo, non essendo stato mai inspiegabilmente sottoscritto, si rivelava anch'esso inutile.

limitrofa, essendo necessaria la "previa definizione del contenzioso in essere con i proprietari espropriandi dell'area di interesse....".

La nota è illegittima e va annullata per i seguenti motivi di

DIRITTO

1. ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETA'
CON PRECEDENTI MANIFESTAZIONI - INGIUSTIZIA
MANIFESTA - VIOLAZIONE DELL'ART. 97 DELLA
COSTITUZIONE E DEI PRINCIPI DI BUON ANDAMENTO
E DI EFFICIENZA DELLA P.A.

Occorre preliminarmente porre in evidenza che l'obbligo dell'Amministrazione di adottare un provvedimento soddisfacente della pretesa dei ricorrenti discende dall'impegno assunto dalla Provincia di Benevento nella delibera n. 97 del 2001, con la quale l'Ente valutava l'opportunità di delocalizzare il fabbricato degli istanti su un'altra area limitrofa che la Provincia aveva dichiarato "disponibile in quanto precedentemente espropriata".

Al riguardo, va ricordato che, come riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, l'Amministrazione può in vario modo autolimitarsi e non può, poi, disconoscere gli effetti del suo precedente comportamento, con la conseguenza che l'Amministrazione è tenuta ad emettere un provvedimento esplicito, così da consentire all'interessato di avere cognizione delle ragioni poste a fondamento dello stesso e di esperire, se del caso, i previsti mezzi di tutela. (CONSIGLIO DI STATO, VI, 18-01-1974 n. 29;

A.R. Lazio, sez. I, 12 Maggio 1987, n. 1031; T.A.R. Marche, 25

“disponibile in quanto precedentemente espropriata”, è, tuttavia, altrettanto certo che si afferma che non è possibile delocalizzare in quanto è necessaria “la previa definizione del contenzioso in essere con i proprietari espropriandi dell’area di interesse”.

In sostanza, l’Amministrazione afferma prima, con la menzionata delibera n. 97/2001, di avere l’immediata disponibilità dell’area necessaria alla delocalizzazione e, poi, sostiene che, per essa, “non vi certezza della situazione proprietaria”. Pertanto, nel comportamento della Provincia di Benevento si configura un evidente “eccesso di potere” per contraddittorietà con le sue precedenti manifestazioni.

D’altro canto, la contraddizione in cui l’Amministrazione è caduta risulta ancor più evidente allorché la stessa, nell’impugnata nota, scrive a proposito della sopra indicata delibera n. 97/2001 “sostanzialmente l’Amministrazione... presupponeva la disponibilità e la definizione del procedimento di esproprio dell’area destinata all’eventuale delocalizzazione.....”.

Non è così! Nella delibera n. 97/2001 l’Amministrazione non presupponeva e, dunque, non condizionava affatto la delocalizzazione alla disponibilità né alla definizione del procedimento di esproprio dell’area che alla stessa era destinata a affermare che l’area era “disponibile in quanto precedentemente espropriata”.

Però, dunque, l’area era stata già “precedentemente espropriata” e, quindi, nella disponibilità dell’Ente, non si comprende il perché,

a dover ipotizzare, per risarcire il danno da essa cagionato agli istanti, l'utilizzo di un'area che non aveva ancora acquisito in proprietà quando, invece, con la delibera n. 97/2001 affermava che il terreno necessario per l'operazione era stato già espropriato e, quindi, disponibile.

L'impugnata nota è, perciò, illegittima per assoluto difetto di motivazione.

Secondo la giurisprudenza, è illegittima per difetto di motivazione l'atto, laddove basata su una motivazione meramente assertiva, non supportata da alcun elemento idoneo fattuale . (T.A.R. Campania - Napoli, sez. I, 12 Giugno 2002 n. 3414).

La Provincia di Benevento, per l'appunto, nell'impugnata nota si è limitata a far genericamente riferimento ai contenziosi indicati, senza, però, né fornire in alcun modo idonei elementi riguardanti i fatti né specificandoli e provandoli.

3. ULTERIORE VIZIO DI ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETA' CON PRECEDENTI MANIFESTAZIONI - INGIUSTIZIA MANIFESTA

L'impugnata nota n. 0009925 del 2005 si pone in evidente contrasto con la precedente nota n. 7523 del 10-09-2004.

Invero, in quest' ultima, la Provincia, nel confermare il proprio intendimento a provvedere alla delocalizzazione del fabbricato dei ricorrenti su un'altra area limitrofa, già nella sua disponibilità, sosteneva che per il perfezionamento della delocalizzazione stessa si rendeva necessario definire e formalizzare il passaggio all'Ente

Di qui, la marcata contraddizione che si ravvisa nel comportamento dell'Ente, il quale, in questo momento, dimostra senz'altro di non aver più intenzione di dare esecuzione alla propria delibera n. 97/2001.

P.Q.M.

i signori BOSCAINO Cosimo e BOSCAINO Lorenzo, come in epigrafe rappresentati, a mezzo del sottoscritto procuratore,

CHIEDONO

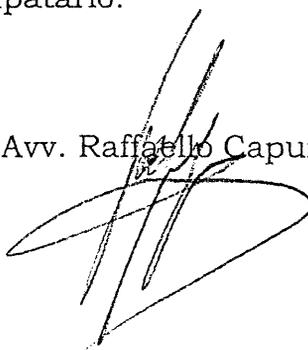
che l' Ecc.mo T.A.R voglia così disporre:

- in via principale, accogliere il ricorso, e per l'effetto annullare la nota n. 0009925/2005 della Provincia di Benevento, con conseguente esecuzione della delibera n. 97/2001;
- in subordine, condannare la Provincia di Benevento al risarcimento del danno ingiusto, causato ai ricorrenti dall'illegittimo comportamento omissivo della stessa che non ha dato esecuzione alla delibera n. 97/2001.

Con vittoria di spese, tasse, diritti ed onorari del giudizio da attribuirsi direttamente al procuratore anticipatario.

Napoli, li 09-12-2005

Prof. Avv. Raffaello Capunzo



RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all' U.N.E.P. presso il Tribunale di Benevento ho notificato il suesteso atto a:

1) Provincia di Benevento, in persona del presidente *pro tempore*, in Benevento, Rocca dei Rettori, piazza Castello

A MANI DI *Carlo Vucenzo*
IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO
ALLA RICEZIONE ATTI

9/12/05

TRIBUNALE DI BENEVENTO
Vincenzo FALCO
Ufficiale Giudiziario (22)